

Esaminerà la possibilità di accogliere queste disposizioni dell'ordine del giorno e si impegna di studiarle e di portare la risoluzione alla Camera.

PRESIDENTE. La Commissione lo mantiene?

CODACCI-PISANELLI, *della Commissione*. La Commissione prende atto delle dichiarazioni del Governo, e lo ritira.

PRESIDENTE. Segue un quinto ordine del giorno della Commissione così concepito:

« La Camera confida che il Governo voglia comprendere fra le opere più urgenti:

a) l'allacciamento dei comuni e delle frazioni isolate alla rete stradale;

b) il collegamento dei comuni alla stazione ferroviaria ed al porto più vicino ».

Il Governo lo accetta.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Questo ordine del giorno può essere accettato, perchè corrisponde alle nostre leggi sulle opere pubbliche.

PRESIDENTE. C'è infine un sesto ed ultimo ordine del giorno della Commissione così concepito:

« La Camera confida che alla ripresa dei lavori parlamentari il Governo voglia presentare concrete proposte per aumentare le sovvenzioni chilometriche in guisa da rendere possibile la concessione di ferrovie elettriche a scartamento ordinario che uniscano diverse provincie e richiedano costruzioni di costose gallerie ».

Il Governo lo accetta?

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Io posso dire alla Camera che il Governo ha studiato questo argomento e presenterà forse nella seduta di domani un disegno di legge al riguardo. Perciò questo ordine del giorno è inutile.

CODACCI-PISANELLI, *della Commissione*. La Commissione non vi insiste.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione sugli ordini del giorno che sono stati mantenuti.

Metto a partito il primo ordine del giorno della Commissione, accettato dal Governo, così formulato:

« La Camera confida che alla ripresa dei lavori parlamentari il Governo vorrà presentare un programma organico tecnico-finanziario per le opere pubbliche in relazione alle esigenze della vita nostra econo-

mica, con equo riguardo agli interessi delle singole regioni, provvedendo i mezzi necessari per la sua più rapida attuazione e perchè ogni opera sia compiuta nel tempo tecnicamente indispensabile ».

(È approvato).

Metto a partito il quinto ordine del giorno della Commissione, ugualmente accettato dal Governo e così formulato:

« La Camera confida che il Governo voglia comprendere fra le opere più urgenti:

a) l'allacciamento dei comuni e delle frazioni isolate alla rete stradale;

b) il collegamento dei comuni alla stazione ferroviaria ed al porto più vicino.

(È approvato).

Metto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Cocco-Ortu, accettato dal Governo e così formulato:

« La Camera confida che il Governo, alla ripresa dei lavori parlamentari, vorrà presentare un disegno di legge ai fini di integrare i fondi per le opere previste dalla legge vigente a riguardo della Sardegna, e per agevolare nell'isola la costruzione di nuovi impianti idroelettrici e passa all'ordine del giorno ».

(È approvato).

Il seguito della discussione di questo disegno di legge è rimesso alla seduta di domani. Si farà la discussione sugli articoli e sugli emendamenti.

Risultamento di votazione per la nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta di ballottaggio:

Per la nomina di due componenti del Consiglio superiore delle scuole italiane all'estero:

Votanti, 240.

Ebbero voti gli onorevoli: Ungaro, 93 — Vassallo Ernesto, 86 (eletti) Siciliani, 72 — Zanzi, 62.

Schede bianche, 18 — Voti dispersi, 4.

Per la nomina di due commissari del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica:

Votanti, 238.

Ebbero voti gli onorevoli: Vairo, 108 — Pezzullo, 89 (eletti) — Carapelle, 84 — Casalini, 60.

Schede bianche, 11.